

I SERATA 1, 4-19 ; 18, 1-12

1

[4] Mi fu rivolta la parola del Signore:

[5] "Prima di formarti nel grembo materno, ti conoscevo,
prima che tu uscissi alla luce, ti avevo consacrato;
ti ho stabilito profeta delle nazioni".

[6] Risposi: "Ahimè, Signore Dio, ecco io non so parlare,
perché sono giovane".

[7] Ma il Signore mi disse: "Non dire: Sono giovane,
ma va da coloro a cui ti manderò
e annunzia ciò che io ti ordinerò.

[8] Non temerli,
perché io sono con te per proteggerti".
Oracolo del Signore.

[9] Il Signore stese la mano, mi toccò la bocca
e il Signore mi disse:
"Ecco, ti metto le mie parole sulla bocca.

[10] Ecco, oggi ti costituisco
sopra i popoli e sopra i regni
per sradicare e demolire,
per distruggere e abbattere,
per edificare e piantare".

[11] Mi fu rivolta questa parola del Signore: "Che cosa vedi, Geremia?". Risposi: "Vedo
un ramo di mandorlo".

[12] Il Signore soggiunse: "Hai visto bene, poiché io vigilo sulla mia parola per
realizzarla".

[13] Quindi mi fu rivolta di nuovo questa parola del Signore: "Che cosa vedi?". Risposi:
"Vedo una caldaia sul fuoco inclinata verso settentrione".

[14] Il Signore mi disse:
"Dal settentrione si rovescerà la sventura
su tutti gli abitanti del paese.

[15] Poiché, ecco, io sto per chiamare
tutti i regni del settentrione.

Oracolo del Signore.

Essi verranno e ognuno porrà il trono
davanti alle porte di Gerusalemme,
contro tutte le sue mura
e contro tutte le città di Giuda.

[16] Allora pronunzierò i miei giudizi contro di loro,
per tutto il male che hanno commesso abbandonandomi,
per sacrificare ad altri dèi
e prostrarsi davanti al lavoro delle proprie mani.

[17] Tu, poi, cingiti i fianchi,
alzati e dì loro tutto ciò che ti ordinerò;
non spaventarti alla loro vista,
altrimenti ti farò temere davanti a loro.

[18] Ed ecco oggi io faccio di te
come una fortezza,
come un muro di bronzo
contro tutto il paese,
contro i re di Giuda e i suoi capi,
contro i suoi sacerdoti e il popolo del paese.

[19] Ti muoveranno guerra ma non ti vinceranno,
perché io sono con te per salvarti".
Oracolo del Signore.

18

[1] Questa parola fu rivolta a Geremia da parte del Signore:

[2] "Prendi e scendi nella bottega del vasaio; là ti farò udire la mia parola".

[3] Io sono sceso nella bottega del vasaio ed ecco, egli stava lavorando al tornio.

[4] Ora, se si guastava il vaso che egli stava modellando, come capita con la creta in
mano al vasaio, egli rifaceva con essa un altro vaso, come ai suoi occhi pareva giusto.

[5] Allora mi fu rivolta la parola del Signore:

[6] "Forse non potrei agire con voi, casa di Israele, come questo vasaio? Oracolo del

Signore. Ecco, come l'argilla è nelle mani del vasaio, così voi siete nelle mie mani, casa di Israele.

[7] Talvolta nei riguardi di un popolo o di un regno io decido di sradicare, di abbattere e di distruggere;

[8] ma se questo popolo, contro il quale avevo parlato, si converte dalla sua malvagità, io mi pento del male che avevo pensato di fargli.

[9] Altra volta nei riguardi di un popolo o di un regno io decido di edificare e di piantare;

[10] ma se esso compie ciò che è male ai miei occhi non ascoltando la mia voce, io mi pentirò del bene che avevo promesso di fargli.

[11] Ora annunzia, dunque, agli uomini di Giuda e agli abitanti di Gerusalemme: Dice il Signore: Ecco preparo contro di voi una calamità e medito contro di voi un progetto. Su, abbandonate la vostra condotta perversa, migliorate le vostre abitudini e le vostre azioni".

[12] Ma essi diranno: "È inutile, noi vogliamo seguire i nostri progetti; ognuno di noi agirà secondo la caparbia del suo cuore malvagio".

